



Diocesi di Mantova
Ufficio Catechistico
Ufficio Liturgico
Pastorale della Cultura

LABORATORIO EUCARISTICO
Torniamo al gusto del Pane

6 novembre 2022

4 CONCLUSIONE

L'Eucaristia è la «Coppa della Sintesi» (Ireneo di Lione)

I padri della chiesa d'occidente, realizzati da Felice Campi
per la cappella del Santissimo Sacramento del Duomo di Mantova nel 1783



Sant'Agostino:

Siamo il corpo di Cristo: diciamo Amen a ciò che siamo

Se vuoi comprendere [il mistero] del corpo di Cristo, ascolta l'Apostolo che dice ai fedeli: Voi siete il corpo di Cristo e sue membra (1 Cor 12, 27). Se voi dunque siete il corpo e le membra di Cristo, sulla mensa del Signore è deposto il mistero di voi: ricevete il mistero



6 novembre 2022

di voi. A ciò che siete rispondete: Amen e rispondendo lo sottoscrivete. Ti si dice infatti: Il Corpo di Cristo, e tu rispondi: Amen. Sii membro del corpo di Cristo, perché sia veritiero il tuo Amen. Perché dunque [il corpo di Cristo] nel pane? Non vogliamo qui portare niente di nostro; ascoltiamo sempre l'Apostolo il quale, parlando di questo sacramento, dice: Pur essendo molti formiamo un solo pane, un solo corpo (1 Cor 10, 17). Cercate di capire ed esultate. Unità, verità, pietà, carità. Un solo pane: chi è questo unico pane? Pur essendo molti, formiamo un solo corpo. Ricordate che il pane non è composto da un solo chicco di grano, ma da molti. Quando si facevano gli esorcismi su di voi venivate, per così dire, macinati; quando siete stati battezzati, siete stati, per così dire, impastati; quando avete ricevuto il fuoco dello Spirito Santo siete stati, per così dire, cotti. Siate ciò che vedete e ricevete ciò che siete. Questo disse l'Apostolo in riguardo al pane. E ciò che dobbiamo intendere del calice, anche se non è stato detto, ce l'ha fatto capire abbastanza. Come infatti perché ci sia la forma visibile del pane molti chicchi di grano vengono impastati fino a formare un'unica cosa – come se avvenisse quanto la sacra Scrittura dice dei fedeli: Avevano un'anima sola e un solo cuore protesi verso Dio (At 4, 32) – così è anche per il vino. Fratelli, pensate a come si fa il vino. Molti acini sono attaccati al grappolo, ma il succo degli acini si fonde in un tutt'uno. Cristo Signore ci ha simboleggiati in questo modo e ha voluto che noi facessimo parte di lui, consacrò sulla sua mensa il sacramento della nostra pace e unità. Chi riceve il sacramento dell'unità e non conserva il vincolo della pace riceve non, un sacramento a sua salvezza ma una prova a suo danno. (*Discorso 272*)

Mistero di amore! Simbolo di unità! Vincolo di carità! Chi vuol vivere, ha dove vivere, ha di che vivere. S'avvicini, creda, entri a far parte del Corpo, e sarà vivificato. Non disdegni d'appartenere alla compagine delle membra, non sia un membro infetto che si debba amputare, non sia un membro deforme di cui si debba arrossire. Sia bello, sia valido, sia sano, rimanga unito al corpo, viva di Dio per Iddio; sopporti ora la fatica in terra per regnare poi in cielo. (*Commento al vangelo di Giovanni 26, 13*)



Diocesi di Mantova
Ufficio Catechistico
Ufficio Liturgico
Pastorale della Cultura

LABORATORIO EUCARISTICO
Torniamo al gusto del Pane

6 novembre 2022



San Girolamo:

La venerazione per la mensa della Parola e del Corpo eucaristico

«Noi leggiamo le sante Scritture. Io penso che il Vangelo è il Corpo di Cristo; io penso che le sante Scritture sono il suo insegnamento. E quando egli dice: Chi non mangerà la mia carne e berrà il mio sangue (Jn 6,53), benché queste parole si possano intendere anche del Mistero [eucaristico], tuttavia il corpo di Cristo e il suo sangue è veramente la parola della Scrittura, è l'insegnamento di Dio. Quando ci rechiamo al Mistero [eucaristico], se ne cade una briciola, ci sentiamo perduti. E quando stiamo ascoltando la Parola di Dio, e ci viene versata nelle orecchie la Parola di Dio e la carne di Cristo e il suo sangue, e noi pensiamo ad altro, in quale grande pericolo non incappiamo?». (In Psalmum 147: CCL 78, 337-338)



6 novembre 2022



Sant' Ambrogio:

L'Eucaristia "medicina" quotidiana del cristiano

Che cosa ti ha detto l'Apostolo Paolo ogni volta che ricevi l'eucaristia? Ogni volta che riceviamo l'eucaristia, annunziamo la morte del Signore. Se annunziamo la morte del Signore, annunziamo la remissione dei peccati. Se, ogni volta che il sangue viene sparso, viene sparso per la remissione dei peccati, allora devo riceverlo sempre, perché sempre mi rimetta i peccati. Io che pecco sempre, devo sempre avere a disposizione la medicina. (De Sacramentis 4,29)

Ora, se il pane è quotidiano, perché lo ricevi a distanza di un anno? Ricevi ogni giorno ciò che ogni giorno ti giova! E vivi in modo da essere degno di riceverlo ogni giorno! Tu senti ripetere che ogni volta che si offre il sacrificio, si annuncia la morte del Signore, si annuncia la sua risurrezione, la sua ascensione al cielo, si annuncia la remissione dei peccati. Sai tutto questo, e tuttavia non ricevi ogni giorno questo pane di vita? Chi ha una ferita, cerca la medicina. La nostra ferita è l'essere soggetti al peccato: la medicina è il celeste e venerabile sacramento. «Dacci oggi il nostro pane quotidiano». Se lo ricevi ogni giorno, per te ogni giorno è quell'oggi! Se oggi Cristo è tuo, egli risorge per te ogni giorno. (De Sacramentis 5,24-26 passim)



Diocesi di Mantova
Ufficio Catechistico
Ufficio Liturgico
Pastorale della Cultura

LABORATORIO EUCARISTICO
Torniamo al gusto del Pane

6 novembre 2022



San Gregorio